

NICARAGUA

Mentre Kissinger è giunto a Managua

Attaccati due porti dai ribelli Drammatico appello di Ortega

Denunciata la complicità dell'Honduras e degli Stati Uniti - Per l'invio di Reagan è questa la tappa più difficile della sua missione centroamericana - 2000 antisandinisti tentano di occupare Puerto Cabezas



Daniel Ortega

MANAGUA — L'invio del presidente USA Reagan, Henry Kissinger, è giunto ieri a Managua, ultima tappa della sua missione in Centroamerica, poche ore dopo che il coordinatore della giunta sandinista Daniel Ortega aveva lanciato un drammatico appello al popolo del Nicaragua e all'opinione pubblica internazionale denunciando l'aggravarsi della situazione di fronte ai nuovi attacchi dei ribelli appoggiati, ha detto, dall'Honduras e dagli Stati Uniti. Kissinger non ha fatto dichiarazioni al suo arrivo a Managua, dove si tratterà nove ore. Ma aveva già fatto sapere di considerare questa «la tappa più difficile» della sua missione che lo aveva in precedenza portato a Panama, Costa Rica, Salvador e Guatemala. Dopo il micidiale attacco contro Porto Corinto che ha portato alla distruzione di importanti depositi di carburante, i ribelli antisandinisti, in quello che hanno definito l'inizio dell'«assalto finale», hanno ieri attaccato in forze altre due importanti installazioni portuarie del Nicaragua, Puerto Cabezas, il maggiore porto sulla costa atlantica, e Puerto Sandino, che dista solo 90 chilometri dalla capitale, Managua. Daniel Ortega, ha detto che la situazione del Nicaragua è gravissima e che le forze controrivo-

luzionarie, appoggiate dall'esercito honduregno e da truppe americane, stanno completando l'accerchiamento del Paese e si preparano ad invaderne il territorio. Daniel Ortega ha annunciato una campagna diplomatica presso diversi Paesi al fine di denunciare la nuova ampiezza dell'aggressione degli Stati Uniti e per ottenere i mezzi militari necessari per la difesa del Nicaragua. «Siamo pronti a combattere gli invasori, si tratti di truppe dell'Honduras o degli Stati Uniti», ha detto. Il coordinatore della giunta sandinista ha anche annunciato misure di autorità, tra cui il razionamento del carburante e dei generi alimentari per dare la priorità ai rifornimenti alle zone di guerra (Nord, Nord-Est e Sud-Est). Nell'attacco contro Puerto Sandino, che è stato effettuato da un commando, sono stati fatti saltare oleodotti recentemente riparati e alcuni impianti portuali. Secondo quanto comunicato da una fonte militare sandinista, una forza controrivoluzionaria di circa 2.000 uomini proveniente dall'Honduras e dal Costa Rica ha tentato di occupare Puerto Cabezas, ma senza riuscirci. Le forze dell'esercito sandinista, che hanno respinto l'attacco, hanno avuto 14 morti e 14 feriti, mentre gli invasori hanno subito, ha detto la fonte, «forti perdite».



REGIONE TOSCANA

Il fronte di Ladame nel Museo Civico di Orbetello

perché il cuore remoto del popolo Etrusco è ancora vivo nella Toscana di oggi

Un fervore di ricerca, di riscoperta, di quanto di più autentico ci ha conservato il tempo. Studio ed amore per le origini di una civiltà: gli Etruschi al presente

C'è una Toscana al presente insieme a quella che ami

GRAN BRETAGNA

Termina nella confusione il convegno di Blackpool

Conservatori in difficoltà, Thatcher costretta a moderare i toni oltranzisti

Dal nostro corrispondente LONDRA — È stata una brutta settimana per il governo conservatore ed in particolare per la signora Thatcher. Il congresso del centenario, a soli quattro mesi dalla riconferma elettorale, avrebbe dovuto essere un'occasione celebrativa. Invece il convegno di Blackpool è servito a dimostrare la carenza di prospettiva e la perdita di autorità dell'attuale leadership conservatrice. Il capovolgimento di fortune politiche è drammatico. In questo sorprendente quadro di confusione e di divisione la vicenda Parkinson (il ministro costretto alle dimissioni) ha agito da catalizzatore di una crisi sfasciante che fa ora avanzare più di un dubbio sulla tenuta e stabilità dell'amministrazione Thatcher.

Ma tutto questo non è che l'aspetto esteriore di un malessere diffuso che ha ragioni più profonde. Il governo dell'austerità e della ristrutturazione selvaggia è ora in serie difficoltà. Ossia viene a trovarsi esposta una linea politica fondata sulle restri-

zioni e limitazioni di bilancio che la maggioranza dei conservatori condanna come sterile e cieca. È un indirizzo totalmente negativo, si dice, un approccio duro e ostinato che non dà adito ad alcuna speranza. Quel che si chiede adesso è una prospettiva più chiara e positiva, ossia la svolta che da tempo numerosi esponenti conservatori del governo o fuori, chiedono davanti alla irremovibile «digamma» di contenimento che la Thatcher si sforza ancora di mantenere. La signora, però, nel suo discorso di chiusura al congresso ha già cominciato a fare marcia indietro o almeno a sfumare le espressioni più rigide del suo programma nei tre settori cruciali: difesa, economia, servizi sociali. Sui temi della pace e del disarmo la Thatcher, che appena due settimane or sono aveva pronunciato negli

USA un discorso provocatorio e oltranzista, ha sorpreso il suo uditorio sottolineando soprattutto il momento negoziale, la desiderabilità di un compromesso. Alcuni osservatori hanno letto l'intenzione di riaprire un dialogo a livello internazionale (un possibile viaggio in URSS?) come il tentativo di rilanciare nel governo o fuori, chiedono davanti alla irremovibile «digamma» di contenimento che la Thatcher si sforza ancora di mantenere. La signora, però, nel suo discorso di chiusura al congresso ha già cominciato a fare marcia indietro o almeno a sfumare le espressioni più rigide del suo programma nei tre settori cruciali: difesa, economia, servizi sociali. Sui temi della pace e del disarmo la Thatcher, che appena due settimane or sono aveva pronunciato negli

collocano alcuni incidenti verificatisi fra giovedì e venerdì sulla linea di demarcazione fra le due Coree. Pyongyang accusa i sud-coreani e gli americani di uno sconfinamento nella fascia smilitarizzata e di avere sparato oltre 500 colpi contro postazioni nord-coreane; dall'altra parte si accusano invece i soldati della RDPG di avere sparato circa duemila colpi di armi automatiche contro posizioni sud-coreane a ridosso della linea di armistizio. È chiaramente in questo clima di tensione e di scambi di accuse che si colloca la improvvisa partenza da Yokosuka «per destinazione ignota» della portaerei americana «Midway», da 51 mila tonnellate.

Antonio Bronda

BIRMANIA

Costretti al ritiro (per l'attentato?) due vice-ministri

RANGON — Due vice-ministri birmani sono stati rimossi dal loro incarico ed «è stato loro permesso di dimettersi» dai rispettivi seggi parlamentari. Si tratta del vice-ministro degli Interni Min Naung e del vice-ministro del commercio Khin Maung Yi. Nessuna spiegazione è stata fornita circa i motivi della destituzione; anche se l'annuncio del governo non fa alcun riferimento al tragico attentato di domenica scorsa, molti osservatori si chiedono se non ci sia effettivamente un nesso. Nel clima di tensione creato dall'attentato che ha decimato il governo sud-coreano (per il quale il presidente di Seul, in una riunione di emergenza degli alti gradi militari, ha rinnovato le sue accuse alla RDP di Corea) si

collocano alcuni incidenti verificatisi fra giovedì e venerdì sulla linea di demarcazione fra le due Coree. Pyongyang accusa i sud-coreani e gli americani di uno sconfinamento nella fascia smilitarizzata e di avere sparato oltre 500 colpi contro postazioni nord-coreane; dall'altra parte si accusano invece i soldati della RDPG di avere sparato circa duemila colpi di armi automatiche contro posizioni sud-coreane a ridosso della linea di armistizio. È chiaramente in questo clima di tensione e di scambi di accuse che si colloca la improvvisa partenza da Yokosuka «per destinazione ignota» della portaerei americana «Midway», da 51 mila tonnellate.

orlando
i gelati
che fan più dolce stare in casa.

GILE
La Chiesa chiede il rapido ripristino della democrazia

SANTIAGO DEL CILE — La Chiesa cilena ha ribadito ieri la sua richiesta di una pronta restaurazione democratica in Cile ed ha esortato i dirigenti politici ad assumere posizioni più impegnate nella loro lotta per la normalizzazione istituzionale del paese. In una dichiarazione, intitolata «Per una vera democrazia», l'episcopato cileno deplora la morte di decine di persone occasione delle recenti proteste nazionali convocate dall'opposizione ed esorta «tutti i responsabili di azioni violente a mutare atteggiamento e a percorrere le vie della pace». I vescovi hanno espresso in questo modo la loro solidarietà con le parole pronunciate venerdì dall'arcivescovo di Santiago, mons. Juan Francisco Fresno, il quale aveva chiesto al governo passi concreti, con precise scadenze e programmi, che dimostrino la sua intenzione di promuovere il ripristino del sistema democratico in Cile. L'episcopato ha auspicato anche una ripresa del dialogo fra il governo e l'opposizione, avvertendo che «gli interlocutori devono fissare le condizioni delle trattative, rispettare le reciproche posizioni e promuovere iniziative concrete». La dichiarazione episcopale insiste poi sul diritto dei cileni al dissenso e all'informazione, perché si viva «una vita sindacale autentica e si applichi una economia con spirito solidale».

Brevi

Giappone-URSS: violazione spazio aereo
TOKIO — Uno o più caccia sovietici hanno violato ieri lo spazio aereo giapponese al largo dell'isola di Hokkaido nei pressi della isola Kurik Lo ha annunciato l'Ente nazionale di difesa affermando che lo sconfinamento è durato due minuti.

Attacco dei vescovi brasiliani al governo
SAN PAOLO — La Conferenza nazionale dei vescovi brasiliani considera i modelli politico ed economico del governo una minaccia contro la vita della popolazione. Nel documento pastorale si accusa il regime di aver favorito l'ostentazione della ricchezza e del falso sviluppo aggravando l'indebitamento del paese.

Riunificati in Argentina i sindacati peronisti
BUENOS AIRES — Le due fazioni della Confederazione generale del lavoro argentina, il movimento sindacale dominato dai peronisti, hanno annunciato di aver deciso l'unificazione dopo sette anni di aspri contrasti.

Mosca plaude al trasferimento di Clark
MOSCA — L'Unione Sovietica è soddisfatta del trasferimento del consigliere per la sicurezza nazionale di Reagan, William Clark, al ministero degli Interni. La Pravda scrive: «Il bellicoso avventurista Clark non ha fatto che danneggiare la Cassa Bianca: egli guardava al mondo attraverso la camera di una colt».

SEAT RONDA
LA DIESEL PIU' GENEROSA.

A GRANDE RICHIESTA: FINO AL 31 ottobre

Seat Ronda GL 1.7 diesel:
5 porte, 5 marce, poggiatesta, orologio, cinture di sicurezza, lunotto termico, fari alogeni, lavatergilunotto, antinebbia posteriore, servofreno, 6 anni di garanzia anticorrosione, e anche...

il superbollo gratis per un anno.
solo L.11.195.000

E' UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE SEAT